Wiecej arkuszy i odpowiedzi znajdziesz na: EDUARKUSZE.PL

TRANSKRYPCJA NAGRAŃ

ZADANIE 1.

Giornalista: Benvenuti alla nostra trasmissione dedicata al Toti, il primo sottomarino costruito in Italia dopo la Seconda Guerra Mondiale, poi subito seguito da altri tre. Il nostro ospite Luigi Francesi è guida al Museo della Scienza di Milano.
Luigi: Buongiorno.
Giornalista: Luigi, quando il museo è entrato in possesso del sottomarino Toti?
Luigi: Dopo un lungo viaggio dalla Sicilia il 14 luglio del 2005 è diventato definitivamente oggetto del nostro museo.
Giornalista: Il trasporto è stato complicato?
Luigi: Più che complicato. Il passaggio in città ha richiesto la soluzione di numerosi problemi, visto che il sottomarino è alto più di 7 metri e lungo 62. Così si è trattato di rimuovere o spostare temporaneamente marciapiedi, pali di illuminazione, semafori, linee di tram e autobus.
Giornalista: Come era la vita a bordo del Toti?
Luigi: Seguiva il ritmo del cambio delle guardie, secondo lo schema 4 più 4, cioè 4 ore di guardia, 4 ore di riposo.
Giornalista: E il tempo libero?
Luigi: Ce n'era poco: si dormiva, chiacchierava, guardava un film, giocava a dama o leggeva.
Giornalista: Qual era la cosa più fastidiosa?
Luigi: Di certo la scarsa possibilità di lavarsi bene e con acqua dolce.
Giornalista: E quanto durava il tempo di un'immersione?
Luigi: Il tempo era variabile e dipendeva dal tipo delle missioni. C'è la testimonianza di un marinaio che dice di non avere visto la luce per 20 giorni consecutivi, ma l'informazione è stata controllata ed è falsa. Le missioni del Toti non potevano superare i 12 giorni.
Giornalista: Come si mangiava?
Luigi: Uno dei primi piatti era la pasta alla carbonara. La cosa interessante è che i prodotti alimentari erano sistemati e conservati nei posti più vari. Così l'interno della nave era pittoresco perché salumi e formaggi erano appesi a impianti e tubature. Era vietato l'uso dell'aglio perché il suo odore assomiglia troppo a quello del cloro (gas pericoloso per i sommergibili).
Giornalista: Grazie per il tempo che ci ha dedicato.
Luigi: Grazie a voi.

Adattato da www.museodellascienza.it

eduarkusze.pl

ZADANIE 2.

La crisi economica mondiale tocca tutti noi. Ci minaccia con i licenziamenti, la riduzione dello stipendio e l'insicurezza, rovinando le nostre giornate. Ecco qualche consiglio su cosa fare per evitare queste conseguenze.

2.1.
Per dimenticare i problemi della vita di tutti i giorni prendetevi le vacanze. Allontanatevi dallo stress e dal rumore della grande città. Andate in campagna, in montagna o ai laghi per rivedere posti che conoscete e amate, per sentire un clima sereno. Prendete il sole, camminate in mezzo al bosco, stendetevi sul prato leggendo un bel libro. Fate delle vostre vacanze il periodo più bello e indimenticabile.

2.2.
Avete pensato sicuramente più di una volta di perdere qualche chilo. Andate in un salone di bellezza dove potrete dedicarvi al vostro aspetto esteriore. Fate qualche massaggio rilassante, una visitina dal dentista e dal parrucchiere. Se ogni giorno, in particolare proprio nel momento della crisi, riuscirete ad apparire belli ed attraenti, allora sia la vostra carriera che la vita personale saranno fuori pericolo.

2.3.
Più pensiamo ai problemi e alla crisi, più sembriamo vecchi e brutti. Pensate alle cose belle. Non perdete la speranza che tutto andrà bene. Credete in un futuro felice e pensate in positivo. La natura ha tante sfumature e tanti colori, mentre il nero è soltanto un momento in una vita che può essere un mare pieno di colori. Ricordatevi che dal vostro umore e dal vostro modo di vedere il mondo dipende tutto.

2.4.
Trovate il tempo per gli amici più cari. Regalategli biglietti per una partita del loro sport preferito, per il cinema o il teatro. Telefonate a una vecchia amica anche se magari abita all'estero. Preparate da mangiare qualcosa di speciale. Trovate il tempo per rimanere a tavola con la famiglia. Non vi scordate degli anniversari degli amici e familiari. Fate in modo che nei loro occhi si accenda la luce della felicità.

2.5.
Pensate a quello che vi manca ancora per essere perfetti. Guardate il futuro. Migliorate la vostra conoscenza delle lingue straniere, prendete la patente di guida se non ce l'avete ancora, fate anche qualche corso di perfezionamento legato alla vostra professione e ai vostri interessi. Insomma, cercate di migliorare in campi diversi.

adattato da www.melba.it

eduarkusze.pl

ZADANIE 3.

C'è con noi Biagio Lucchi, il vocalista del gruppo Club Paradiso. Questi ragazzi al momento sono una vera sensazione musicale. Quando il gruppo appare sul palcoscenico, i loro fan impazziscono e questa è la miglior prova del successo della band. Abbiamo solo alcuni minuti per intervistare il vocalista prima del concerto che il gruppo Club Paradiso darà a Castelnuovo prima della chiusura del Festival Rock in Umbria.

Giornalista: Biagio, i vostri vestiti sono molto originali, li mettete tutti i giorni?
Biagio: Ci piacerebbe vestire sempre così, però non è possibile. È vero che quando eravamo adolescenti, ascoltavamo i Beatles e frequentavamo ancora la scuola, ci vestivamo in questo modo. Questo è il nostro stile. Ma oggi sarebbe impossibile uscire di casa vestiti così, anche perché non vogliamo attirare troppo l'attenzione.

Giornalista: Per alcuni mesi siete spariti, non avete dato spettacoli, non si potevano comprare i vostri CD nuovi nei negozi. Si parlava dei tuoi problemi con la gola.
Biagio: È stato un brutto periodo nella nostra carriera e io personalmente ci stavo molto male. La cosa peggiore non è stato l'intervento chirurgico, ma la delusione delle nostre fans perché non potevamo più dare concerti. Certo, un vocalista soffre molto dal punto di vista psichico. Ma io non mi sono arreso, ho continuato a creare e a cercare nuove idee per le nostre canzoni. Solo adesso, quando di nuovo diamo concerti, possiamo pensare al nuovo disco.

Giornalista: Siete famosi, ricchi, le ragazze impazziscono per voi. C'è qualcosa che vi manca?
Biagio: Certo che ci sono cose che ci mancano! Tutti i fan pensano che siamo piccoli milionari, ma questo non è vero, anche se non ci lamentiamo dei nostri guadagni. Invece, diciamolo, nessuno di noi ha una fidanzata e siamo tutti in cerca del grande amore. Molti dei nostri amici sono sposati o hanno figli. Quando si è famosi diventa però difficile trovare una persona che voglia dividere con te la vita, seguire i tuoi passi.

Giornalista: Siete sempre occupati, viaggiate con i concerti per altri Paesi, pagate anche la scuola ad alcuni studenti poveri portati per la musica. Tra tutti questi impegni, hai anche qualche tuo sogno personale?
Biagio: Ti sembrerà banale ma sogno di avere più tempo per i genitori che sono ormai anziani. Ora vedo che hanno sempre più bisogno di un figlio che non solo li aiuti a casa, ma anche semplicemente parli con loro.

Giornalista: Grazie dell'intervista e buona fortuna.

adattato da www.melba.it

eduarkusze.pl